



Notizie 17 febbraio 2010

Si è svolto ieri martedì 16 febbraio, al Palazzo dell'Istruzione, l'incontro tra l'Assessore Provinciale e le OOSS, avente per oggetto: "**Riforma del secondo ciclo: offerta formativa, piani di studio**".

Permane il clima di incertezza e la mancanza di notizie, rispetto al quadro nazionale (Regolamenti) deliberato dal Consiglio dei Ministri. L'Assessore Dalmaso si è presentata con richieste precise. A fronte della proposta nazionale "che taglia molto", la Provincia ha lavorato (a Suo dire) affinché "il riordino" avesse il minor impatto possibile su offerta formativa e posti di lavoro, con l'obiettivo non di tagliare, ma di ottimizzare le risorse. Se da un lato veniva comunicato l'impegno, per questa legislatura, a mantenere organici pari alla media in dotazione nell'ultimo quinquennio, dall'altro veniva richiesto alle OO.SS. il sostegno al modello provinciale della decurtazione oraria a 50', deliberata dai singoli Collegi Docenti. Per questa via, in buona sostanza, è stato ripresentato il modello del nefasto protocollo "PAT MIUR": il recupero di 99 ore per tutti i docenti.

Per la UIL Scuola del Trentino è chiaro che la salvaguardia (peraltro offerta in modo sommario e decisamente indefinito) degli organici non può passare grazie allo spezzettamento dell'orario di lavoro. La scelta del modello orario a 50' è riportata nella delibera provinciale e non si può immaginare di attribuire ai Collegi dei Docenti deliberazioni che si tradurrebbero in 99 recuperi.

La nostra organizzazione sindacale non darà alcun avvallo a pacchetti mal confezionati dove non è chiaro, peraltro, cosa e quanto debbono fare gli insegnanti, quando e perchè. La UIL Scuola del Trentino ha richiesto una maggior chiarezza sulle direttive che l'Amministrazione intende predisporre per il rinnovo contrattuale. Attenzione però: facciamoci forti delle esperienze passate (protocollo PAT MIUR) quando i Collegi furono desolatamente convinti a votarsi recuperi. **Questa volta non si voti nulla!** Nessuna delibera dei Collegi docenti potrà essere proposta in soccorso delle secche in cui si è ficcata la politica partitica provinciale.

Davanti alla netta chiusura della Uil Scuola (più volte altre OO. SS. hanno dichiarato di voler demandare ai Collegi Docenti la "democratica" scelta della riduzione oraria – già sperimentata nelle vicende relative alla sperimentazione Moratti – Dellai), l'Assessore ha proposto un aggiornamento del tavolo tecnico di confronto: **si proseguirà giovedì 25 febbraio alle ore 09.30** (più volte altre OO. SS. hanno dichiarato di voler demandare ai Collegi Docenti la "democratica" scelta della riduzione oraria – già sperimentata nelle vicende relative alla sperimentazione Moratti – Dellai).

Forse la differenza sta nel fatto che noi non abbiamo mai sottoscritto il protocollo PAT - MIUR.